

Il caso Facchinetti: spero che Viale Mazzini non ceda il format di successo

«X Factor» verso Sky Uno La pay tv tratta per i diritti

Raidue: costi alti ma pensiamo a un altro talent show

MILANO — «X Factor» va verso Sky. La notizia rimbalza dal sito Dagospia che raccoglie indiscrezioni da Cannes, dove si sta tenendo il MipTv, e che dà i giochi per fatti: «Sky Italia ha chiuso un accordo con Freemantle, che detiene i diritti del talent show musicale, per trasferirlo in esclusiva su Sky Uno». Per il momento non arriva nessuna smentita né conferma ufficiale dal gruppo che fa capo a Tom Mockridge, ma tutto fa pensare che l'accordo ci sia.

Del resto il direttore di Raidue Massimo Liofredi già da tempo aveva fatto capire che sulla sua rete non c'era più posto per il talent show condotto per quattro stagioni da Francesco Facchinetti: «"X Factor" è ad altissimo rischio, i tempi stanno cambiando, dobbiamo pensare a un pro-

dotto importante a costi più contenuti. Al 50 per cento in meno riesco a produrre comunque un altro buon prodotto, non si può non tenerne conto». Parole di qualche mese fa e che si rafforzano ora. Raidue conferma che l'opzione per trasmettere il programma non è stata rinnovata, perché si tratta di un contratto troppo oneroso che non rientra nel perimetro del budget attuale e messi sulla bilancia costo e resa il saldo viene ritenuto negativo.

Raidue però starebbe già pensando a un'alternativa: l'idea del direttore è comun-

que quella di non lasciare libero lo spazio occupato da «X Factor» e sta riflettendo su un nuovo talent musicale da realizzare ad un costo inferiore. Ma al momento sono ipotesi. Di certo c'è che a condurre «X

Factor» su Sky non sarà Francesco Facchinetti: «Su Sky lo presenterò nella prossima vita — scherza il conduttore che si prepara al debutto della nuova edizione di «Ciak... si canta!» su Raiuno, da domani —. Ho un contratto con la Rai

fino al 2240 (in realtà ancora due anni, con opzione per altri tre, ndr)». Poi Facchinetti esce dallo scherzo: «So che il programma non è stato opzionato dalla Rai e che al momento è libero. Posso dire che se la Rai si facesse scappare "X

Factor" non sarebbe una bella cosa. Lo sentivo come un mio vestito e un vestito di Raidue. La potenza mediatica di una tv in chiaro come la Rai ha dato una bella ventata di aria nuova alla musica italiana giovane. Penso anche ai talenti

che il programma ha lanciato, tre su tutti: Giusy Ferreri, Noemi e Marco Mengoni».

Con l'arrivo sulla piattaforma satellitare di Sky, l'Italia sarà così l'unico paese al mondo dove «X Factor» andrà in onda su una pay tv, e con una for-

La scelta di Mara

Maionchi: continuerò a fare «Amici» ma se Maria non mi volesse più...

mula che dovrebbe essere ancora più fedele all'originale, nel senso di concedere maggior spazio a contenuti fino ad oggi non proposti dalla versione italiana. Resta da chiarire se Magnolia, che ha prodotto per Raidue «X Factor» in questi anni, avrà un ruolo anche per Sky. Per la pay tv sarebbe un altro colpo messo a

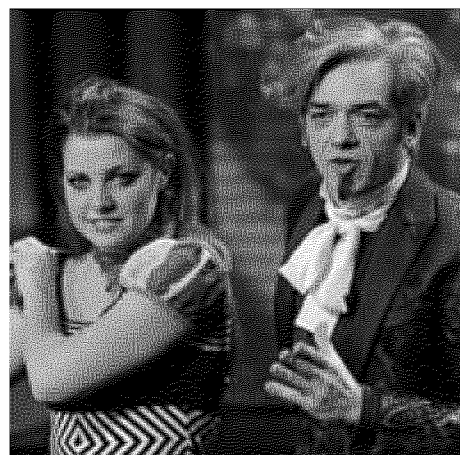
segno dopo il recente acquisto dei diritti in esclusiva della Champions League, dei mondiali di calcio e delle Olimpiadi e dimostrerebbe la volontà di puntare anche sull'intrattenimento con un format forte.

La forza del programma è stata anche nei giudici che si sono alternati nelle varie edizioni: Simona Ventura, Claudia Mori, il «maledetto» Morgan (chissà se Sky proverà a ingaggiarlo...) e poi gli ultimi quattro Enrico Ruggeri, Elio, Anna Tatangelo e Mara Maionchi che ora è passata ad «Amici»: «Non sapevo nulla — dice la Maionchi — ma per quanto mi riguarda non credo che cambierò idea. La mia decisione era quella di fare "Amici" e la confermo. Poi, certo, se Maria non mi volesse più... ci penserò».

Renato Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In onda

A sinistra Morgan con Noemi (nell'edizione numero due). Nella foto grande da sinistra: i giudici Enrico Ruggeri, Anna Tatangelo, Elio e Mara Maionchi con il conduttore Facchinetti